

PRIMO CONVEGNO ITALIANO

PER I PROBLEMI DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

ROMA - 28 E 29 OTTOBRE 1950

IL CONVEGNO SI È TENUTO IN ROMA, NELLA SALA CAPIZUCCHI, IN PIAZZA CAMPITELLI 3. MOLTE ADESIONI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO, TRA CUI PRINCIPALE QUELLA DELLA WAR RESISTERS' INTERNATIONAL (CHE HA INVIATO UN LUNGO MESSAGGIO, A FIRMA DEL PRESIDENTE HAROLD BING E DELLA SEGRETARIA GRACE BEATON), E QUELLE DEGLI ONOREVOLI CALOSSO E GIORDANI, DEL MOVEMENT POUR LA RECONCILIATION E DI ANDRÉ TROCMÉ DA VERSAILLES, DELL'AVVOCATO JAN VAN WIJK DI HAARLEM, NOTO DIFENSORE DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA OLANDESI, DEL PROF. ANDRÉ TOLEDANO DA PARIGI, DEL PROF. MELLE DA SANREMO, DELLA UNIONE CRISTIANA DELLE GIOVANI DI TORINO, DEL PASTORE TEODORO BALMA E DEL DOTT. ALBERTO CABELLA, SEGRETARIO DEL MOVIM. FEDERALISTA EUROPEO PER IL PIEMONTE, DEL PROF. SILVIO MINETTI DA BARI. PRESENTI, OLTRE I MEMBRI DEL COMITATO PROMOTORE, JEAN GOSS PER UN GRUPPO CATTOLICO FRANCESE DI O.D.C., L'ON. FZIO BARTALINI, LEONE IRACI, GIUSTINIANO INCARNATI, LA MADRE DI ELEVOINE SANTI (UN O.D.C. ATTUALMENTE DETENUTO NEL CARERE MILITARE DI GAETA, INSIEME A PIETRO FERRUA E A MARJO BARBANI) E ALCUNI GIORNALISTI.

SONO STATE ESPOSTE AMPIAMENTE LE SEGUENTI RELAZIONI :

- LA SITUAZIONE ATTUALE E L'OBIEZIONE DI COSCIENZA (PROF. ALDO CAPITINI).
- POSIZIONI DEGLI O.D.C. NEL MONDO E IN ITALIA (AVV. BRUNO SEGRE).
- IL PROBLEMA DEL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEGLI O.D.C. (PROF. AVV. ARTURO CARLO JEMOLO).
- LIBERTÀ DI COSCIENZA E OBIEZIONE DI COSCIENZA (PROF. GIOVANNI GONNET).

NELLA DISCUSSIONE SONO INTERVENUTI PRINCIPALMENTE L. BORCHI, ROXAS, L. IRACI, T. PEDIO, P. PINNA, E. PETRONIO, J. GOSS.

IL CONVEGNO HA ESAMINATO E CHIARITO QUESTI PUNTI:

1) DISTINTO DALL'ADESIONE ALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA (CHE È L'IMPEGNO DI RIFIUTARE LA PREPARAZIONE E L'ESECUZIONE DELLA GUERRA NEL SUO ASPETTO DELL'UCCISIONE DI CREATURE UMANE) PUÒ ESSERCI IL RISPETTO MORALE E GIURIDICO DI TALE ATTEGGIAMENTO DETTATO DALLA COSCIENZA: SI PUÒ NON ESSERE OBIETTORI DI COSCIENZA, E TUTTAVIA PROPUGNARNE IL DIRITTO DI CITTADINANZA NELLA STIMA MORALE E NELLE LEGGI.

2) IL RICONOSCIMENTO LEGALE DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA ADEGUERÀ, SE APPROVATO, L'ITALIA A NAZIONI DEMOCRATICHE TRA LE PIÙ CIVILI, E CON LE QUALI IL NOSTRO PAESE È LEGATO DAL COMUNE PATRIMONIO MORALE E DA PATTI POLITICO-MILITARI.

3) L'OBIEZIONE DI COSCIENZA PUÒ ESPRIMERE IL RIFIUTO DI ADERIRE ALL'UNO O ALL'ALTRO BLOCCO POLITICO-MILITARE, Affermando una posizione ulteriore all'ANTAGONISMO DELLE POTENZE CHE MINACCIA UNA NUOVA GUERRA.

4) L'OBIEZIONE DI COSCIENZA PUÒ SIGNIFICARE LA PROFONDA ESIGENZA DI UN RADICALE RINNOVAMENTO NEL MODO DI SENTIRE LA SOCIETÀ, IL RAPPORTO CON GLI ALTRI, LA PRESENZA, IL RAPPORTO TRA MEZZI E FINE, TRA POLITICA E MORALE.

5) LE RELIGIONI ATTUALI, TRADIZIONALI E DI RINNOVAMENTO, SIA IN ORIENTE CHE IN OCCIDENTE, SONO INVESTITE IN PIENO DALLA NECESSITÀ DI DECIDERE DAVANTI ALLA TRAGICA EVENTUALITÀ DELLA GUERRA, E LARGHE CORRENTI NEL CRISTIANESIMO PROTESTANTE ED ANCHE CATTOLICO SI SONO PRONUNCIATE PER L'ASSOLUTA O.D.C. IN QUALSIASI CASO. MA L'OBIEZIO

NE DI COSCIENZA INTERESSA PROFONDAMENTE ANCHE LO SPIRITO LAICO, CHE VEDE NEL RICONOSCIMENTO DI ESSA IL CONCRETO RISPETTO DELLA LIBERTÀ INDIVIDUALE.

7) L'OBIEZIONE DI COSCIENZA PUÒ ESSERE MESSA IN RAPPORTO ANCHE CON UN MUTAMENTO DELLA STRUTTURA SOCIALE DI OGGI, CHE È UNA DELLE CAUSE DI GUERRA: TALE MUTAMENTO È DA RAGGIUNGERSI COL METODO GANDHISTA DELLA NON-VIOLENZA, DELLA LOTTA PER LA VERITÀ.

8) LE DIFFICOLTÀ CHE PRESENTA L'APPLICAZIONE DELL'O.D.C. VANNO AFFRONTATE CONSIDERANDO CHE CON ESSA QUALCOSA SI SCEGLIE, E DI FONDAMENTALE, E QUALCHE COSA SI PERDE.

SONO STATE DISCUSSE E APPROVATE LE SEGUENTI PROPOSTE, FORMULATE IN ORDINI DEL GIORNO :

A) INVITO ALLA COMMISSIONE LEGISLATIVA DELLA CAMERA A PRENDERE SOLLECITAMENTE IN ESAME IL PROGETTO DI LEGGE PRESENTATO DAGLI ON. CALOSSO E GIORDANI, E A MODIFICARNE GLI ARTICOLI QUANTO ALLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI GIUDICANTI (NON TRIBUNALI MILITARI MA CORTI CIVILI, O MEGLIO ORGANI APPOSITI COMPOSTI DA RELIGIOSI, DA EDUCATORI, DA DONNE, SUL MODELLO INGLESE), QUANTO AD UNA DEFINIZIONE PIÙ PRECISA DEL SERVIZIO CIVILE ALTERNATIVO PER GLI O.D.C. ED ALLA MISURA DELLA PENA PER I NON RICONOSCIUTI O.D.C. (ECESSIVA NEL PROGETTO). IL CONVEGNO HA INCARICATO IL COMITATO PROMOTORE DI TENERSI A CONTATTO CON I PARLAMENTARI, SVOLGENDO ATTIVITÀ TENDENTE AL MIGLIORAMENTO DEL PROGETTO STESSO.

B) ESPRESSIONE DI SOLIDARIETÀ CON LA PROPOSTA, PRESENTATA DAL SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE, CHE LE NAZIONI UNITE RENDANO OBBLIGATORIO PER CIASCUN MEMBRO IL RICONOSCIMENTO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA.

C) INVITO AI PARLAMENTARI ITALIANI E A TUTTI A CUI STIA A CUORE LA DIGNITÀ DEL PAESE, A PROMUOVERE LA REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTROLLO EPISTOLARE E LA CENSURA CARCERARIA, CHE SOTTRAE AGLI OBIETTORI DETENUTI OGNI LETTERA CHE NON SIA DELLA FAMIGLIA.

IL CONVEGNO HA MANDATO UN FERVIDO SALUTO AGLI O.D.C. INCARCERATI IN FRANCIA E IN ITALIA; HA SEGNALATO IL NUMERO SPECIALE DEDICATO AL CONVEGNO STESSO DAL PERIODICO L'INCONTRO DI TORINO (PIAZZA SOLFERINO 3), DIRETTO DALL'AVV. BRUNO SEGRE; HA CONFERMATO L'INCARICO AL COMITATO PROMOTORE DEL CONVEGNO (CON SEGRETERIA PRESSO GUIDO CERONETTI - VIA BLIGNY 4, TORINO) DI CONTINUARE L'OPERA PER LA CONOSCENZA DEI PROBLEMI CONNESSI ALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN TUTTO IL PAESE, AUSPICANDO CHE MOLTI ALTRI VOGLIANO COLLABORARE A QUESTO COMPITO CON ARTICOLI, CONFERENZE, OFFERTE IN DENARO; HA DECISO DI PREDISPORRE NUOVI CONVEGNI PER LO STUDIO E LA DIFFUSIONE DELL'O.D.C. E DI PARTECIPARE CON DELEGAZIONI AD ANALOGHE INIZIATIVE ALL'ESTERO; HA RICONOSCIUTO CHE È PREMATURO ANCORA STABILIRE UNA REGOLARE ORGANIZZAZIONE.

IL COMITATO PROMOTORE DEL CONVEGNO, NEL CHIUDERE QUESTO PRIMO BOLLETTINO D'INFORMAZIONI, FA APPELLO A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO ESPRIMERE L'ADESIONE O IL RISPETTO PER L'OBIEZIONE DI COSCIENZA, A METTERSI IN RELAZIONE CON UN COMPONENTE DEL COMITATO O CON LA SEGRETERIA.

30 OTTOBRE 1950

IL COMITATO PROMOTORE

LAMBERTO BORGHI, ALDO CAPITINI, UMBERTO CALOSSO, ARNALDO CARSONIGA, GUIDO CERONETTI, GIOVANNI GONNET, CARLO MAJORCA, EDMONDO MARCUCCI, ESTHER MERLO, TOMMASO PEDIO, PIETRO PINNA, BRUNO SEGRE, GIACOMO ZANGA